

SWEDISH HISTORIC FLIGHT HUNTER

Luigino Caliaro



L'Hawker Hunter è senza dubbio uno dei velivoli inglesi che hanno riscosso il maggior successo di esportazione, equipaggiando numerose forze aeree europee e mondiali. Tra i paesi che negli anni '50 hanno acquistato questa bellissima macchina, c'è anche la Svezia

Esattamente 60 anni fa, nel 1954, la Svezia ha acquistato 120 caccia Hunter, nella versione da esportazione Mk 50. Una volta in servizio con la Flygvapnet (Aviazione Svedese), gli Hunter acquisirono la designazione locale J 34

Hunter e vennero distribuiti tra due reparti basati nei pressi di Stoccolma, l'F 8 di Barkarby e l'F 18 di Tullinge (la F nella designazione svedese contratta indica Flygflojtily, vale a dire un reparto simile al nostro Stormo). Con l'Hunter la Flygvapnet sostituì i J

28B Vampire ancora in linea e i SAAB J 29 Tunnan, e li mantenne in prima linea fino ai primi anni '60, quando iniziarono a essere sostituiti dai J 35 Draken. Nel 1962, con il ritiro dal servizio di prima linea, l'F 8 di Tullinge venne sciolto mentre l'F 18 transitò sui

Draken, cedendo parte degli Hunter ancora operativi all'F 9 di Save, presso Goteborg, e all'F 10 di Angelholm. Con questi due reparti l'Hunter volò ancora per alcuni anni: fino al 1966 con l'F 10, e fino al 1969 con l'F 9 che, una volta radiati gli ultimi Hunter, venne

sciolto. Con i colori svedesi l'Hunter ha volato come velivolo intercettore, inizialmente contando sulla dotazione dei suoi 4 cannoni da 30 mm, e successivamente con missili a corto raggio IR AIM 9B Sidewinder (designati in Svezia RB 24), dopo un program-

ma di modifica delle ali che consentì l'installazione dei piloni di lancio. Nel 1958 venne inoltre installato un postbruciatore su un velivolo test, allo scopo di migliorare le prestazioni di salita come intercettore. Nonostante i positivi risultati ottenuti con le prove di vo-

L'Hunter J-4082 fotografato a Dubendorf nell'Agosto 1988, in servizio con l'Aviazione Svizzera (foto Paolo Oliosi)

lo, il progetto venne subito cancellato a causa dello scarso rapporto costi-beneficio, soprattutto per il maggiore consumo di carburante che avrebbe ridotto notevolmente l'autonomia, ma anche in considerazione del fatto che il nuovo caccia di produzione svedese J35 Draken sarebbe entrato in linea a breve.

L' HUNTER DELLO SWEDISH AIR FORCE HISTORIC FLIGHT

Fino a qualche anno fa gli appassionati avevano modo di vedere questa bellissima macchina con i colori della Svizzera, ultima tra le aviazioni europee ad averlo mantenuto in servizio. A testimonianza della longevità del progetto, ancora oggi numerosi sono gli Hunter a volare con marche civili ed essere utilizzati per attività di lavoro aereo, come in Inghilterra o negli USA, dove aziende specializzate li impiegano per missioni di vario tipo a supporto di attività Militari delle Forze Armate. Ovviamente la Flygvapnet, che dispone di una sezione storica volante composta dalla maggior parte dei velivoli che hanno servito con i colori svedesi, doveva annoverare un Hunter nella sua collezione, e già da una decina d'anni operava un velivolo di questo tipo, presentato però con i colori del suo proprietario originario, l'Aeronautica Svizzera. Prima di una breve sessione in volo con il caccia, il Col. Olle Norén, uno dei display pilot dello SWAFHF, ci dice: *"Siamo particolarmente felici di gestire questa bellissima e importante macchina con i colori nazionali. Infatti qualche anno fa, dopo aver mantenuto per un certo tempo i colori svizzeri, abbiamo deciso di procedere a un restauro del velivolo e con l'occasione applicare la livrea tipica di quando era in servizio. In particolare abbiamo scelto di rappresentare l'Hunter "G" rosso della pattuglia acrobatica Acro Hunters, in origine assegnato all'F 18 di Tullinge il 18/9/55, e che successivamente terminò la sua carriera operativa con i colori dell'F 9 basato a Sase il 12/9/1968, dopo ben 1.204 ore di volo. Personalmente trovo che volare con l'Hunter sia una delle più grandi soddisfazioni della mia carriera di pilota, essendo un velivolo fatto per il pilota, semplice e robusto, ma nello stesso tempo con caratteristiche di volo di tutto rispetto. Infatti il motore Avon permette eccellenti prestazioni, comparabili ancora oggi con alcuni velivoli in servizio con forze aeree NATO. Le sue doti di manovrabilità sono eccellenti e il fattore di carico utile di 7.5 G consente di presentare al pubblico un display molto aggressivo".*

Il Team Acro Hunters nel Febbraio 1962: Bertil Skogsberg volava come numero 2



LO "SVIZZERO"

Il velivolo gestito dallo SwAFHF in realtà non ha mai servito con i colori svedesi: è stato costruito dalla Hawker Aircraft Limited di Kingston-upon-Thames come Hunter Mk58 nel 1959, con il primo volo a Dunsfold l'11 novembre ai comandi del collaudatore David Lockspeiser. Il caccia venne consegnato all'Aeronautica Svizzera il mese successivo, atterrando a Dubendorf il 18 dicembre 1959, assegnato al 15° Squadron nel gennaio del 1960, con il codice J-4082. Nel corso della sua carriera venne modificato per l'attacco al suolo potendo lanciare i missili Maverick, e ottimizzato per operazioni notturne, con luci di formazione a bassa intensità e modifiche all'illuminazione del cockpit. Venne radiato dal servizio il 16 dicembre 1994 e stoccato presso la base di Buochs. Venduto nel

Subito dopo l'inizio dell'attività, nel 1955, gli Acro Hunters volarono con cinque apparecchi